



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

## ***ITALIA IN-ATTESA*** ***12 racconti fotografici***

**Olivo Barbieri, Antonio Biasiucci, Silvia Camporesi, Mario Cresci,  
Paola De Pietri, Iaria Ferretti, Guido Guidi, Andrea Jemolo,  
Francesco Jodice, Allegra Martin, Walter Niedermayr, George Tatge**

**Gallerie Nazionali di Arte Antica, Palazzo Barberini  
Roma, via delle Quattro Fontane 13**

**25 febbraio - 13 giugno 2021**

### ***PER UN ARCHIVIO VISIVO DELL'ITALIA ALL'EPOCA DELLA PANDEMIA***

Il progetto *Italia in-attesa*, avviato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo in sinergia con l'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), si iscrive nell'ambito di una vasta azione di promozione dei linguaggi della fotografia che prende il nome di *2020FermoImmagine* - coordinato dalla stessa Direzione Generale - che comprende anche le due call Refocus - in collaborazione con la Triennale di Milano e con il Mufoco (Museo di Fotografia Contemporanea) - che hanno raccolto 40 progetti di fotografi, artisti e operatori visivi under 40, e la campagna fotografica dedicata ai siti italiani UNESCO condotta grazie all'eccellente lavoro dei fotografi del MiBACT, realizzata insieme all'ICCD e ai Caschi Blu della Cultura, con il supporto dei Carabinieri del Nucleo Tutela Beni Culturali, che ha dato forma a un fondo di 2650 immagini, scattate tra il 25 aprile e il 2 maggio 2020 e presto al centro di una mostra dal titolo *Città sospese*, a Palazzo Poli alla Fontana di Trevi, sede dell'Istituto Centrale per la Grafica, a Roma.

Nella sua duplice veste di documento e di opera, di forma espressiva e di ricerca, la fotografia occupa una posizione centrale nelle prerogative culturali del MiBACT e, in particolare, della Direzione dedicata ai linguaggi del contemporaneo. In un momento complesso quanto inconsueto, come quello delle misure di contenimento dovute all'emergenza Covid-19, abbiamo ritenuto che la fotografia potesse fornire un contributo determinante all'interpretazione di questa fase, sia sotto il profilo estetico che semantico, proprio in virtù della sua vocazione all'ascolto e della sua "confidenza" con i luoghi.

*Italia in-attesa*, avviato nel mese di aprile e concluso a metà maggio 2020, è stato dunque immaginato per rispondere in un modo il più possibile tempestivo a una situazione imprevista e imprevedibile. Esso rifletteva da un lato l'esigenza di sostenere il Patrimonio italiano, anch'esso fortemente colpito dalla crisi che investiva il Paese, dall'altro, l'urgenza di testimoniare un momento destinato a iscriversi necessariamente, seppur nel senso della discontinuità e della frattura, nella storia delle vite di ognuno, come delle nostre "pietre" e dei nostri "beni" e della percezione che abbiamo di essi.

Per questo abbiamo chiesto ad alcuni grandi interpreti della fotografia italiana che hanno ridefinito negli ultimi decenni il modo di guardare il nostro territorio di insistere ancora una volta con il proprio sguardo su questi luoghi: sia quelli più rappresentativi della nostra storia culturale, sia quelli dell'eccellenza architettonica, sia quelli del quotidiano. Ne è nato un racconto corale e partecipato, la cui forza e qualità visiva è il risultato soprattutto della partecipazione solerte e potremmo dire "devota" che gli autori hanno dimostrato nei confronti del nostro Paesaggio culturale.

La scelta della strategia della Committenza, condotta lasciando massima libertà agli autori e alle autrici, rispondeva all'esigenza di integrare la promozione del linguaggio fotografico e la valorizzazione degli autori con una concezione del MiBACT quale agente dinamico nella produzione di nuovi beni destinati ad entrare a far parte del Patrimonio dello Stato: così un nuovo fondo fotografico composto da oltre cento fotografie realizzate da dodici autori, verranno acquisite nelle collezioni dell'ICCD e diverranno, dunque, patrimonio di tutti i cittadini. Esse inoltre costituiscono un nucleo di immagini d'autore da utilizzare per la promozione del Patrimonio stesso.

Questo racconto inedito e polifonico si offre oggi al pubblico nei maestosi spazi di Palazzo Barberini come contributo di senso per iniziare a ripensare la nostra storia più recente.

**Onofrio Cutaia**  
Direttore Generale Creatività Contemporanea